

**MERCATO CONTADINO DI CAPANNORI  
DICHIARE DI MERCATO  
(ai sensi dell'art. 4, comma 3 del d.m. 20 novembre 2001 )**

**PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta Comunale n° 399 del 29/12/2008 , ha approvato la realizzazione del progetto denominato "Sistema di Filiera corta lucchese – Mercato contadino di Capannori", progetto ideato per la promozione, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni di qualità del nostro territorio attraverso il raccorciamento della filiera agroalimentare, che porti ad un incontro stretto tra produttore e consumatore arrecando reciproci vantaggi.

Il progetto si muove, assieme ad altre iniziative provinciali di valorizzazione della produzione agricola locale (" Paniere lucchese dei prodotti tipici", "Rete del Gusto", "Ponti nel Tempo"), nella convinzione che per affrontare le sfide attuali e future della globalizzazione, della standardizzazione delle produzioni, dell'incontro con stili di vita diversi, sia necessario prima di tutto unire le proprie forze e creare dei sistemi solidi e condivisi. Queste progettualità sono complessivamente finalizzate alla realizzazione di un "Sistema di filiera corta lucchese" promosso dalla Provincia, al quale hanno aderito la Camera di Commercio di Lucca ed il Comune di Capannori e che vede un coinvolgimento diretto delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Nell'ambito di tale progetto è stato inizialmente istituito il mercato dei produttori agricoli denominato "Mercato contadino di Lucca", che si svolge presso l'ex Mercato Ortofrutticolo di Marlia.

Dopo una fase di avvio e sperimentazione l'Amministrazione ha deciso di proseguire la gestione del mercato incentivando forme di responsabilizzazione dei produttori agricoli che si sono organizzati con modalità di auto-gestione partecipando attivamente alla gestione e al funzionamento del mercato.

Sono state altresì avviate altre forme sperimentali di vendita da parte di agricoltori in mercati di operatori commerciali su aree pubbliche per integrazione e diversificare l'offerta merceologica e diffondere la cultura del consumo di prodotti agroalimentari di filiera corta.

Il presente Regolamento definisce le modalità di partecipazione di produttori agricoli in mercati riservati alla vendita di prodotti di filiera corta e, ove possibile, in altri ambiti mercatali dove comunque è riservata un'area per i produttori agricoli locali.

**ART.1 – OGGETTO**

1. E' istituito il mercato dei produttori agricoli denominato "Mercato contadino di Capannori", che si svolge presso l'ex Mercato Ortofrutticolo di Marlia aree riservate ai produttori agricoli locali, di norma ogni sabato , salvo eventuali deroghe o edizioni straordinarie.
2. Possono essere istituiti altri mercati di filiera corta in altre aree comunali da individuare e possono essere riservate aree dedicate ai produttori agricoli locali anche in altri mercati di operatori commerciali su aree pubbliche .,
3. Il presente regolamento reca i criteri per la partecipazione ai mercati suddetti e le modalità di gestione degli stessi .
4. Il mercato ha lo scopo di:
  1. promuovere una maggiore conoscenza delle produzioni locali di qualità;

2. stimolare un avvicinamento tra il mondo della produzione e il mondo del consumo facendo in modo che il valore aggiunto creato dall'attività agricola sia equamente diviso fra tutti i soggetti interessati dalla filiera corta, determinando reciproci vantaggi per i consumatori e per i produttori;
3. aumentare le opportunità di commercializzazione anche e soprattutto per le piccole produzioni e per i piccoli produttori che con l'eliminazione dei passaggi intermedi si assicurano un guadagno maggiore con incassi in tempi più brevi e più frequenti e in giorni prestabiliti;
4. garantire al consumatore prodotti locali di qualità a prezzi congrui, più freschi vista la vicinanza con il luogo di produzione e di stagione;
5. aumentare il consumo di prodotti di stagione incidendo così sulla diffusione di buone pratiche alimentari;
6. creare un maggiore coinvolgimento e partenariato tra l'Ente pubblico e gli operatori privati singoli e associati;
7. promuovere la socialità, l'animazione e la rigenerazione del territorio.

## **ART.2 – REQUISITI DI AMMISSIONE**

1. Al mercato sono ammessi per l'esposizione e la vendita soltanto quelle produzioni tipiche, tradizionali e locali della regione Toscana, che si distinguono per territorialità, qualità organolettica caratteristica, tipicità, trasparenza del prezzo, rispetto della salubrità, tradizionalità, ecosostenibilità e tracciabilità del processo produttivo.
2. L'individuazione di queste caratteristiche sarà garantita dall'inserimento prevalente dei prodotti presenti negli elenchi regionali (prodotti tipici e tradizionali censiti dall'ARSIA), dall'adesione ai sistemi di denominazione (Dop, Igp, Doc, Igt, Stg.), dalla presentazione di autocertificazioni da parte dei produttori (es. processi produttivi a basso impatto ambientale).
3. Possono partecipare al mercato:
  - i produttori agricoli, singoli o associati, del territorio provinciale e regionale con la preferenza delle aziende con sede nel comune di Capannori, che rientrino nella disciplina prevista dall'art. 2135 del c.c. e regolarmente iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Lucca;
  - gli operatori dell'artigianato agroalimentare iscritti all'Albo degli Artigiani (art. 5 della Legge 443/1985) e piccole imprese iscritte al Registro Imprese limitatamente ai prodotti manipolati, conservati, trasformati o valorizzati ottenuti prevalentemente da produzioni agricole del territorio regionale;
  - gruppi di acquisto solidale, o altri analoghi gruppi o associazioni che trattano prodotti provenienti dall'agricoltura locale, o dall'agricoltura biologica ed eco-sostenibile anche di altre aree non di filiera corta.
4. Possono essere ammesse occasionalmente aziende agricole "ospiti" di altre regioni e altri operatori commerciali operanti nel settore alimentare o della ristorazione purchè con caratteristiche di qualità dei prodotti commercializzati, compatibili con gli obiettivi del presente disciplinare;
5. I soggetti che intendono partecipare al Mercato contadino di Capannori devono essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA di Lucca nella sezioni relative alla tipologia d'impresa (agricola o altro) ed essere in possesso delle autorizzazioni e dei requisiti morali necessari per l'esercizio dell'attività ivi compresa la notifica sanitaria in materia di igiene degli alimenti.
6. Gli operatori dell'artigianato agroalimentare che intendono partecipare al Mercato contadino di Capannori devono essere in grado di dimostrare la provenienza delle materie utilizzate, tramite i sistemi di rintracciabilità previsti dalla vigente normativa, al fine di soddisfare i requisiti di cui al presente articolo.

7. Tutti gli operatori devono essere in grado di dimostrare l'adeguamento alle norme stabilite in materia di autocontrollo e di presentare la documentazione igienico-sanitaria prevista dalla normativa vigente ,
8. Ogni operatore è responsabile del rispetto della vigente normativa di carattere fiscale, amministrativo e igienico sanitario.

### **ART. 3 – PROGRAMMAZIONE**

1. L'organizzazione e la gestione del Mercato contadino di Capannori sono affidati a:
  - Comune di Capannori
  - Consulta del Mercato
2. Il Comune, nell'ambito delle linee di indirizzo regionali, definisce le priorità e adotta tutti gli atti di regolamentazione e di programmazione del mercato . In particolare stabilisce:
  - i criteri e le modalità di svolgimento del mercato;
  - la programmazione degli eventi;
  - le modalità di controllo e di monitoraggio sull'andamento del mercato;
  - provvede al finanziamento del progetto attingendo a risorse proprie e di altri soggetti pubblici;
  - definisce la politica tariffaria a carico dei partecipanti per raggiungere l'obiettivo dell'autofinanziamento.
3. La consulta del Mercato ha sede presso il Comune di Capannori, ed è composta dall'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune, da rappresentanti dei produttori agricoli, degli artigiani e dei consumatori.
4. La Consulta è organo consultivo e di supporto alle scelte del Comune e provvede a svolgere le seguenti attività:
  - opera da supporto all'attività di regolamentazione, programmazione e controllo del Comune di Capannori e di partecipazione in rappresentanza degli interessi del comune, dei produttori e dei consumatori;
  - propone al Comune i criteri e le modalità per la definizione dei disciplinari in collaborazione con il tavolo tecnico della Provincia;
  - collabora per l'organizzazione del mercato e degli eventi ad esso correlati , in particolar modo per la migliore partecipazione degli operatori agricoli e delle piccole imprese artigiane ;
  - esprime pareri e valutazioni sulle modalità di svolgimento del mercato ;
  - effettua il monitoraggio sull'andamento del mercato analizzando la tipologia e la qualità dei prodotti;
  - collabora per il controllo del rispetto del presente disciplinare in funzione di proposte migliorative.

### **ART. 4 GESTIONE DEI MERCATI**

1. Per incentivare forme di responsabilizzazione dei produttori agricoli la gestione dei mercati è affidata agli produttori che garantiscano modalità di auto-gestione e compartecipazione alle spese per il suo funzionamento.
2. I produttori si organizzano autonomamente per la nomina di un referente che si interfaccia con il Comune ;
3. I produttori agricoli sono responsabili del buon andamento del mercato , si organizzano per la rilevazione delle presenze , segnalano al Comune eventuali criticità riscontrate e collaborano con il Comune per la definizione dell'organizzazione del mercato
4. E' prevista una quota di compartecipazione alle spese da parte dei produttori secondo una tariffa da stabilirsi annualmente a cura della Giunta comunale .

## **ART. 5 – ARTICOLAZIONE DEL MERCATO**

1. Nel mercato contadino di Capannori sono istituiti un numero di posteggi compatibili con l'area disponibile. Di norma il posteggio è assegnato per tutto l'anno ma si può prevedere un numero di posteggi in caso di candidature per presenze stagionali.
2. I posteggi sono suddivisi in modo da garantire la diversificazione dell'offerta per i gruppi merceologici più rappresentativi delle produzioni locali quali :
  - ortofrutta,
  - latte , formaggi, prodotti caseari
  - carne, uova, pesce, insaccati e salumi ,
  - miele e prodotti correlati, marmellate, conserve ecc.,
  - farine, legumi secchi, pane e prodotti fa forno
  - olio, vino, grappe e distillati,
  - piante e fiori, erbe officinali, aromatiche e loro derivati
  - sono comunque ammesse al mercato tutte le produzioni locali , anche non rientranti nelle categorie merceologiche suddette, che possono trovare una valorizzazione e una distinzione se consumate il più vicino alla zona di produzione .
3. Ogni posteggio è dotato dell'attrezzatura necessaria per l'esposizione e la vendita dei prodotti agricoli ( tavolo, sedia, tovaglia, ed eventuale banco frigo se necessario e richiesto) Gli espositori di merce quali formaggi, salumi, pane e prodotti da forno sono provvisti di attrezzature necessarie per la protezione dei prodotti dagli agenti esterni.
4. Al fine di migliorare e arricchire il mercato si possono realizzare iniziative promozionali ed eventi speciali anche attraverso la partecipazione di produttori agricoli di altre aree purchè esponano prodotti di produzione tipica del territorio di provenienza .

## **ART.6 – PARTECIPAZIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

1. Le richieste di partecipazione al mercato devono essere inoltrate al Comune che predispone apposito avviso pubblico .
2. Il Comune seleziona le domande in base ai criteri di cui al comma successivo. La graduatoria può essere redatta per singolo comparto merceologico al fine di garantire la presenza di prodotti diversificati . Diverse modalità possono essere stabilite nell'avviso pubblico, per garantire la massima partecipazione dei produttori disponibili.
3. L'assegnazione dei posteggi avviene in base ai sotto indicati criteri di priorità:
  1. Ubicazione della sede operativa dell'azienda nel territorio del comune di Capannori,
  2. Ubicazione della sede operativa dell'azienda nel territorio della provincia di Lucca,
  3. Ubicazione della sede operativa dell'azienda nel territorio della regione toscanaPer le imprese provenienti dagli stessi ambiti territoriali di cui sopra si procede ad assegnare i seguenti punteggi:
  - a) prevalenza dei prodotti offerti facenti parte del “paniere lucchese” e/o dei prodotti a marchio di origine (DOP; DOC, IGP, IGT) (punti 3);
  - b) adesione alla “Rete del Gusto” (punti 1);
  - c) aziende in possesso di certificazioni biologiche e/o biodinamiche di cui al Regolamento CE 2092/91 o di marchio agri/qualità di cui alla L.R. 25/1999 (punti 3);
  - d) aziende che trattano prodotti disponibili sul mercato tutto l'anno; (4 punti)
  - e) aziende che propongono prodotti trasformati derivanti da materia prima aziendale rispetto a quelle che operano solo la fase di trasformazione; (3 punti).

Indipendentemente dai punteggi assegnati è comunque data priorità alle imprese agricole, successivamente agli operatori dell'artigianato agroalimentare e per ultimo ai gruppi di acquisto solidale di cui al precedente art.2.

A parità di punteggio fra aziende aventi sede nel medesimo ambito territoriale è data preferenza secondo i seguenti criteri di priorità :

- anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese

➤ sorteggio.

In caso di assegnazioni successive al primo avvio di mercato sarà comunque data priorità assoluta alle categorie merceologiche assenti, indipendentemente dall'ambito territoriale di provenienza e dai punteggi assegnati, in base a quanto disposto nei punti precedenti.

4. Allo scopo di garantire al consumatore un "paniere della spesa" completo e per consentire la partecipazione al mercato anche dei produttori di prodotti stagionali, possono essere previste concessioni di posteggio anche stagionali;
5. Potrà altresì essere promossa la partecipazione di piccoli produttori agricoli che producono per l'autoconsumo con modalità di conferimento ad operatori abilitati.

#### **ART.7 –AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE DI POSTEGGIO**

1. Ai posteggi assegnati secondo i criteri dell'articolo precedente è rilasciata un'autorizzazione/ concessione con validità quadriennale, con scadenza il 30 novembre di ogni quadriennio ; entro settembre di ogni quadriennio vengono riaperti i termini per la presentazione delle domande e viene redatta la nuova graduatoria in base alla quale sono assegnati i nuovi posteggi in concessione quadriennale.
2. Qualora le domande in sede di bando fossero inferiori al numero dei posteggi disponibili, il Comune si riserva la facoltà di assegnare in ogni momento i posteggi rimasti vuoti ai produttori agricoli che ne fanno domanda nel rispetto dei criteri del presente disciplinare. In questo caso la concessione avrà la stessa scadenza delle altre concessioni rilasciate in fase di assegnazione a seguito della partecipazione al bando pubblico.
3. In fase transitoria le aziende già operanti nel Mercato di Marlia per il primo periodo di sperimentazione, hanno di diritto la concessione per il triennio successivo all'approvazione del presente disciplinare, fino al 30 novembre 2019.
4. Non è consentita la cessione del posteggio ad altre aziende ; in caso di rinuncia , di revoca o di decadenza per perdita dei requisiti richiesti di cui all'art. 2 , il Comune provvede alla ri-assegnazione del posteggio.
5. In caso di cessione dell'azienda agricola il nuovo imprenditore agricolo può subentrare nel posteggio comunicando al Comune il possesso dei requisiti soggettivi ed il mantenimento dell'attività aziendale agricola e del piano colturale.
6. Alle aziende "ospiti" di altre regioni, alle aziende commerciali o altri soggetti operanti nel settore alimentare o della ristorazione di cui all'art. 2 comma 4 del presente disciplinare, potranno essere rilasciate Concessioni Temporanee di posteggio.

#### **ART.8 – NORME DI COMPORTAMENTO ED USO DEGLI SPAZI**

1. Il titolare del banco di vendita deve garantire:
  - una cura particolare nell'allestimento del proprio stand, sia per la valorizzazione dei prodotti, sia per favorire una corretta informazione al consumatore;
  - il rispetto delle normative vigenti sulla preparazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti, la pulizia delle strutture e degli spazi, da effettuarsi prima e dopo il mercato, l'uso di attrezzature, vestiario e materiali idonei;
  - la prevalenza dei prodotti della propria azienda e, solo in maniera residuale , prodotti di altre aziende agricole purché di provenienza regionale ;
  - prezzi chiari e ben esposti;
  - fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti in materia di etichettatura per ogni tipologia di prodotto dev'essere indicata l'ubicazione dell'azienda con eventuale documentazione sull'attività aziendale , indicazioni sulle caratteristiche di tipicità e del processo produttivo.
  - qualora vengono posti in vendita prodotti di altre aziende agricole , nel rispetto dei criteri qualitativi e di provenienza del presente disciplinare, il titolare del posteggio ne dovrà dare adeguata informazione specificando il nome e l'ubicazione
2. Lo spazio occupato dal banco e dalla merce non può eccedere i limiti assegnati.

3. L'esposizione a terra è consentita per merce non alimentare (fiori), per qualsiasi prodotto alimentare devono essere osservate le vigenti norme in materia igienico sanitaria.
4. E' vietato infiggere al suolo e sugli immobili chiodi, paletti e sostegni di qualsiasi tipo e danneggiare in ogni caso la struttura pubblica ospitante.
3. E' fatto divieto di gettare o abbandonare rifiuti di ogni genere al di fuori degli appositi contenitori.
4. Non è consentito l'uso di apparecchi di amplificazione e diffusione sonora.

#### **ART.9 – PREZZO DI VENDITA**

1. Uno degli obbiettivi prioritari che si prefigge il Mercato dei Contadini di Capannori è di determinare vantaggi economici sia al mondo della produzione che ai consumatori, attraverso il raccorciamento della catena distributiva (appunto "Filiera Corta). Per tutti i prodotti trasformati (vino, olio, miele, formaggi, salumi, ecc.) è preso come riferimento il prezzo praticato in azienda. Per i prodotti ortofrutticoli freschi il prezzo si deve collocare tra il prezzo all'ingrosso (es. riferimento al Mercato ortofrutticolo di Pulia) e quello riferibile al dettaglio (es. riferimento alla G.D.O.) e comunque con un risparmio riferito al primo di almeno il 30%.
2. L'amministrazione comunale può attivare le competenze necessarie per questo controllo periodico ed a campione .

#### **ART.10 ASSENZE E SOSPENSIONE VOLONTARIA**

1. In caso di assenze superiori a 3 consecutive l'operatore deve darne comunicazione al Comune e/o al referente del mercato dimostrando una valida giustificazione;
2. Il titolare del posteggio può chiedere altresì la sospensione volontaria dell'autorizzazione in caso di mancanza di prodotti , o di altri impedimenti validamente giustificati ; in tal caso il Comune può temporaneamente concedere il posteggio al altri produttori.
3. Il produttore titolare del posteggio deve altresì comunicare al Comune la cessazione dell'attività.

#### **ART.11 – ORARI**

1. Il Mercato contadino di Capannori di norma ha inizio alle ore 09.00 e termina alle ore 13.00 Gli spazi dovranno essere liberati entro le 13,30. Tale orario potrà subire modifiche di orario che il Sindaco , nell'ambito delle sue competenze in materia di orari, potrà disporre di volta in volta, dando congruo preavviso agli operatori . (Nel caso di concomitanza con altre manifestazioni programmate, il mercato non avrà luogo).
2. L'accesso degli operatori e la sistemazione dei banchi non deve avvenire prima delle ore 7.30 né dopo le ore 8.30.

#### **ART.13 – DANNI A TERZI**

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dai soggetti partecipanti al mercato a persone o a cose, nonché per eventuali inadempienze degli obblighi fiscali da parte dei partecipanti.

#### **ART.14 - CONTROLLI E SANZIONI**

1. La Polizia municipale accerta il rispetto del presente disciplinare nonché le disposizioni del D.M. 20.11.2007,

2. Al servizio di vigilanza igienico-sanitaria provvede, nell'ambito della propria competenza, l'Azienda ASL;
3. L'assegnazione del posteggio viene revocata:
  - a. perdita dei requisiti soggettivi del titolare ed oggettivi dell'azienda di cui al precedente art. 2;
  - b. in caso di assenze ingiustificate complessivamente superiori a tre mesi consecutivi, ovvero per periodi superiori ad un quarto del periodo autorizzato in caso di concessione stagionale;
  - c. in caso di gravi violazioni dei criteri qualitativi previsti dal presente disciplinare con particolare riferimento all'ambito territoriale di provenienza dei prodotti .
4. Possono essere effettuati controlli presso il fondo agricolo al fine di verificare la compatibilità tra il piano colturale dell'impresa e i prodotti commercializzati.